

L'attività dell'ufficio stranieri nel 2013

Sportello Informastranieri

Allo sportello Informastranieri si registra un numero costante di utenti rispetto agli anni precedenti, con un leggero incremento nel 2013. Molte informazioni vengono inoltre erogate via mail o telefono ed il trend di accesso al sito Informastranieri è in costante aumento negli anni.

Lo sportello "Ancitel", che aiuta ed orienta i cittadini stranieri nella presentazione delle istanze di richiesta/aggiornamento/rinnovo dei titoli di soggiorno, registra un'attività costante ed in leggero incremento negli anni ed occupa uno spazio importante nell'ambito delle attività del Servizio Stranieri. Lo sportello Ancitel infatti eroga anche informazioni su tutto ciò che concerne i titoli di soggiorno e quindi opera in sinergia con lo sportello Informastranieri. Sia lo sportello "Ancitel" che lo sportello Informastranieri prevedono la presenza di mediatori culturali e questi operano sotto la supervisione di una coordinatrice. La gestione degli sportelli è improntata alla professionalità acquisita dai mediatori negli anni che fungono anche da facilitatori nel collegamento tra i cittadini stranieri e gli operatori delle diverse aree di attività del Servizio Stranieri e Nomadi.

Tab.1 – *Attività di sportello nell'anno 2013: informazione, orientamento, consulenza*

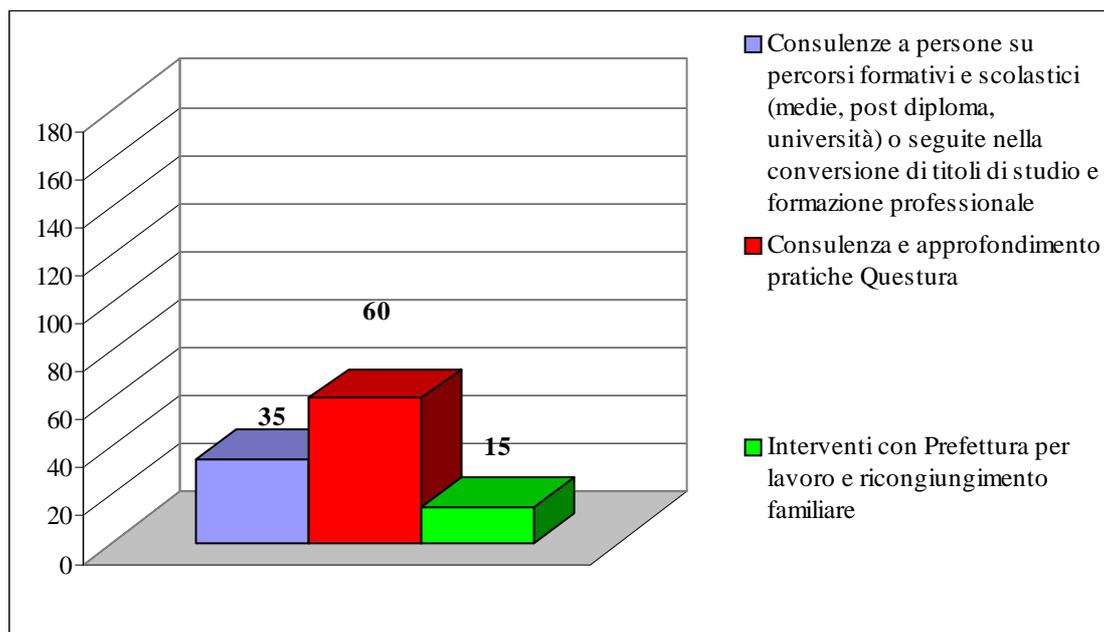
Sportello		Passaggi
Sportello informazioni "Informastranieri"		1.807
Sportello Idoneità alloggiativa	passaggi complessivi dell'utenza	4.896
	domande presentate	3.760
	attestazioni rilasciate	3.683
Sportello Ancitel	Consulenze, informazioni e orientamento su permessi di soggiorno	1.246
	Compilazione istanze per il rilascio dei p.d.s.	634
	Compilazione istanze per ricongiungimento familiare	34
	Test lingua italiana	91

I contatti su appuntamento hanno registrato una flessione rispetto agli anni precedenti. Questo è riconducibile allo snellimento delle procedure adottate sia dalla Prefettura che dalla Questura. Per conseguenza l'intervento del Servizio Stranieri a supporto dell'utenza straniera si rende sempre meno necessario. Il lavoro in rete con la Questura e la Prefettura rimane comunque sempre importante per la soluzione di taluni problemi inerenti il rilascio dei nulla osta al lavoro e al ricongiungimento familiare e al rinnovo/rilascio/aggiornamento dei titoli di soggiorno poiché, grazie alla collaborazione tra gli uffici, si agevola il cammino dei cittadini stranieri in merito al conseguimento di documenti fondamentali alla permanenza sul territorio e all'arrivo dei propri familiari dai paesi di origine.

Tab.2 – Contatti e appuntamenti area documentazione anno 2013

Tipo attività	N°
Interventi con Prefettura per lavoro e ricongiungimento familiare	15
Consulenze e orientamento percorsi formativi e scolastici (medie, post diploma, università) o seguite nella conversione di titoli di studio e formazione professionale	35
Consulenze ed approfondimenti pratiche Questura	60

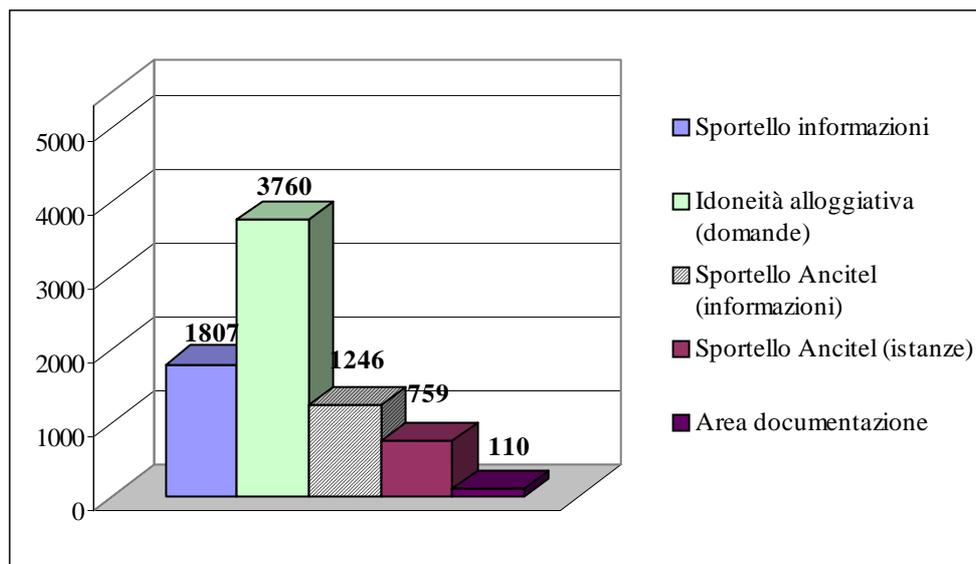
Graf. 1 – Contatti e appuntamenti area documentazione - Anno 2013



Tab.3 – Riepilogo attività di sportello nell'anno 2013

Sportello		Passaggi
Sportello informazioni		1.807
Sportello Idoneità alloggiativa, domande presentate		3.760
Sportello Ancitel	Informazioni	1.246
	istanze per ril./rinn. P.d.s.	634
	istanze per ricongiungimento familiare	34
	Test lingua italiana	91
Area documentazione contatti/appuntamenti		110
<i>Totale</i>		7.682

Graf. 2 – Riepilogo attività di sportello nell'anno 2013



Servizio Sociale Professionale

I cittadini stranieri che si sono rivolti nel 2013 al Servizio Sociale Professionale dell' Servizio Stranieri, provengono da 16 differenti Paesi anche se quelli più rappresentati, sono la Nigeria con il 31% degli utenti (21 valore assoluto), la Somalia 12% (8 valore assoluto), l'Etiopia 9% (6 valore assoluto) e Eritrea e Senegal con il 7% (5 valore assoluto) [Tab.1].

Da un punto di vista del genere, si tratta di un accesso al servizio esclusivamente femminile. Rispetto allo "stato" di accesso al servizio, conferma il dato dell'anno precedente la prevalenza delle donne in condizione di vulnerabilità (il 42% del totale) costituita da donne sole con figli minori (44%) e donne sole in stato di gravidanza (18%). Seguono le donne con famiglie e quelle che accedono in quanto presenti da sole sul territorio (rispettivamente 26% e 12%) [Tab.2].

Per quanto riguarda la tipologia del titolo di soggiorno in Italia, si tratta di un'utenza regolarmente soggiornante sul territorio. Al primo posto con il 37%, gli utenti con un "PdS" (Permesso di Soggiorno) per protezione internazionale (asilo politico e protezione sussidiaria) e con il 21%, quelli con un PdS per motivi umanitari, seguiti dalle utenti con PdS cure mediche gravidanza (inespellibili articolo 19 Testo Unico) e articolo 31 con il 20% (dato aggregato) [Tab.3].

In riferimento al motivo principale che determina l'accesso al servizio, è aumentato il numero delle utenti che vi accedono per avere un "sostegno alla maternità" in quanto si trovano in gravi difficoltà economiche con figli minori al seguito e/o in gravidanza (62%) seguite da coloro che chiedono accoglienza 26% e che accedono al servizio al fine di avere direttamente informazioni da parte dell'assistente sociale (9%) [Tab.4].

In conclusione, nel 2013 su 68 utenti sono stati effettuati circa 156 interventi che consistono per il per il 34% (dato aggregato) in richieste inoltrate all'Ufficio Mondialità del Comune di Torino, per l'inserimento prioritario e/o l'esenzioni ticket mensa scolastica; per il 14% in informazioni; per il 13% nell'inserimento effettivo in comunità del volontariato di mamme con bambini o donne sole; sempre con il 13% (dato aggregato) in contatti, invii e/o accompagnamenti presso i Servizi territoriali competenti e presso altre istituzioni; per il 8% nell'invio presso associazioni del volontariato per il sostegno a madri in difficoltà e [Tab.5].

Tab.4 – Utenti ripartiti per Paese di provenienza (valore assoluto e percentuale)

Paese di provenienza		Totale
Albania	v.a.	4
	%	6%
Eritrea	v.a.	5
	%	7%
Etiopia	v.a.	6
	%	9%
Nigeria	v.a.	21
	%	31%
R.D. Congo	v.a.	4
	%	6%
Senegal	v.a.	5
	%	7%
Somalia	v.a.	8
	%	12%
Altri Paesi*	v.a.	15
	%	22%
<i>Totale</i>	<i>v.a.</i>	68
	%	100%

*Altri Paesi: Camerun, Costa d'Avorio e Marocco 3, Congo, Guinea, Mongolia, Pakistan, Perù e Sudan 1.

Tab.5 – Stato in Italia (valore assoluto e percentuale)

Stato in Italia		Totale
Donna sola con minore	v.a.	30
	%	44%
Famiglia	v.a.	18
	%	26%
Donna sola in gravidanza	v.a.	12
	%	18%
Donna sola	v.a.	8
	%	12%
<i>Totale</i>	<i>v.a.</i>	68
	%	100%

Tab.6 – Titolo di soggiorno in Italia (valore assoluto e percentuale)

Titolo di soggiorno		Totale
Prot. internazionale	v.a.	25
	%	37%
Motivi umanitari	v.a.	14
	%	21%
Art. 31	v.a.	7
	%	10%
Inespellibile art.19	v.a.	7
	%	10%
Motivi familiari	v.a.	3
	%	4%
Attesa regolarizz.	v.a.	3
	%	4%
Altro*	v.a.	9
	%	13%
<i>Totale</i>	<i>v.a.</i>	<i>68</i>
	<i>%</i>	<i>100%</i>

*Altro: ex carta di soggiorno, lavoro subordinato, ricorrenti a.p. 2, attesa occup., r.a.Dublino e cure mediche assist. figlio 1.

Tab.7 – Motivo dell'accesso ai Servizi (valore assoluto e percentuale)

Stato in Italia		Totale
Sostegno maternità	v.a.	42
	%	62%
Accoglienza residenziale	v.a.	20
	%	26%
Informazioni	v.a.	6
	%	9%
<i>Totale</i>	<i>v.a.</i>	<i>68</i>
	<i>%</i>	<i>100%</i>

Tab.8 – *Tipologia interventi effettuati (valore assoluto e percentuale)*

Tipologia interventi		Totale
Ufficio Mondialità esenzione	v.a.	28
	%	18%
Ufficio Mondialità inserimento	v.a.	25
	%	16%
Informazioni	v.a.	22
	%	14%
Accoglienza residenziale	v.a.	21
	%	13%
Inserimento form./ lavorativo	v.a.	12
	%	8%
Invio associazioni volontariato	v.a.	12
	%	8%
Rapporti altre istituzioni	v.a.	11
	%	7%
Invio servizi territoriali	v.a.	9
	%	6%
Domanda contributo Uff. Pio	v.a.	6
	%	4%
Altri interventi	v.a.	10
	%	6%
<i>Totale</i>	<i>v.a.</i>	<i>156</i>
	<i>%</i>	<i>100%</i>

Programmi di rimpatrio volontario assistito

Il RVA è la possibilità che viene offerta ai migranti di tornare nel proprio Paese con un aiuto logistico e finanziario per il viaggio e una volta a casa, a seconda dello specifico progetto, per la reintegrazione sociale e lavorativa con l'erogazione di beni e servizi.

La misura del RVA è attuata da progetti co-finanziati ogni anno dal Fondo europeo Rimpatri – FR e dal Ministero dell'Interno che da un lato attuano concretamente i percorsi di rientro e dall'altro azioni di sistema tra cui dal 2009 una Rete di riferimento nazionale sulla misura del RVA, la Rete RIRVA, per l'informazione e segnalazione dei casi (www.reterirva.it).

Il Servizio Stranieri in quanto aderente alla rete RIRVA (Rete Italiana per il Ritorno Volontario Assistito) come punto informativo e di sensibilizzazione, nel corso del 2013, mediante il lavoro di due operatori (un'assistente sociale e un'educatrice professionale), ha promosso le attività di informazione relativa ai progetti di rimpatrio al momento attivi sul territorio nazionale e regionale (Remploy, Partir e Mirave) e segnalato i casi all'OIM (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni - Roma) per la gestione e l'organizzazione dell'effettivo rimpatrio. Sono stati realizzati circa 150 colloqui con cittadini stranieri che hanno chiesto informazioni per se stessi o per la loro famiglia riuscendo a realizzare il rimpatrio volontario assistito di 63 cittadini stranieri (di cui 14 minori accompagnati da almeno un genitore).

Tab.9 – R.V.A. ripartiti per Progetto e Paese di provenienza - 2013

Progetto di R.V.A.	Paesi				Totale
Remploy II	Perù 2	Brasile 1			3
Partir IV e V	Brasile 20 (+9 min.)	Perù 10 (+2 min.)	El Salvador 2 (+1min.)	Marocco 1 Nigeria 1 Ghana 1 Bangladesh 1	36 (+12 min.)
Mirave	Brasile 6 (+2 min.)	Perù 1, Ecuador 1, Turchia 1, Ghana 1			10 (+2 min.)
<i>Totale</i>					49 (+14 min.)

Accoglienza Vittime della Tratta

Nell'anno 2013 l'Ufficio Stranieri ha curato la realizzazione dei progetti a titolarità della Regione Piemonte "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" (in risposta all'avviso 13/2012 del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in esecuzione dell'articolo 18 Decreto Legislativo. 286/98) e "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" (in risposta all'avviso 7 del 2012 dello stesso Dipartimento ed in relazione all'articolo 13 Legge 228/2003).

I due progetti sono strettamente collegati tra di loro e realizzano azioni convergenti sugli stessi obiettivi di sostegno e accompagnamento all'autonomia e integrazione sociale delle persone vittime di tratta, grave sfruttamento e riduzione in schiavitù.

Per la parte di competenza della Città di Torino, complessivamente sono state prese in carico 81 persone adulte (di cui 74 donne, 7 uomini tra cui un transessuale), più 29 bambini, figli delle donne beneficiarie.

Sono state accolte 25 persone nuove, di cui 24 donne e 1 uomo (+ 2 bambini).

Le restanti persone beneficiarie rappresentano coloro che avevano iniziato il percorso di aiuto nelle progettazioni relative agli anni precedenti.

Dall'analisi di quanto emerso nel corso del 2013 si evidenzia che:

- lo sportello dedicato alla tipologia di utenza considerata, anche quest'anno ha svolto un'intensa attività di consulenza e aggancio e ha provveduto all'accoglienza di persone vittime di sfruttamento soprattutto sessuale. Le richieste maggiormente presentate allo sportello hanno riguardato la ricerca del lavoro e della casa, alcune problematiche sanitarie quali gravidanze e patologie psichiatriche, la possibilità di regolarizzazione. Costanti sono state le azioni di informazione a servizi sociali, personale ospedaliero, Forze dell'Ordine, enti ed associazioni, a cui si è offerta consulenza sulle procedure giuridiche e le modalità di accesso e gestione dei programmi di accoglienza e integrazione sociale delle vittime di tratta e sfruttamento.
- Il trend delle nuove accoglienze rimane costante da alcuni anni. E' invece ulteriormente diminuita la richiesta di intervento in favore di persone di genere maschile (solo una nell'arco dell'anno considerato).
- Le persone di nazionalità nigeriana continuano ad essere prevalenti, anche per quanto riguarda le nuove accoglienze, mentre l'emersione di vittime provenienti dall'est Europa si mantiene costantemente a bassi livelli.
- L'attivazione di un canale di comunicazione privilegiato con la Commissione Territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato, con cui si è avviata una proficua collaborazione, ha permesso di contattare diverse donne che si sono poi dichiarate disponibili ad intraprendere un programma di aiuto. Molte donne richiedenti asilo, infatti, sono vittime di tratta e sfruttamento sessuale, costrette dagli stessi

sfruttatori a presentare la richiesta di asilo politico. Esse pertanto vengono “intercettate” dalla Commissione Territoriale nel corso delle audizioni e segnalate al Servizio Stranieri del Comune di Torino per approfondimenti ed eventuale inserimento nel programma ex articolo 18.

- Si protrae l’attività di sostegno non residenziale alle madri con figli piccoli, prive di rete parentale, per le quali è sempre più difficoltoso raggiungere l’autonomia economica e abitativa.
- Intensa è stata l’attività volta alla conoscenza e al miglioramento dell’uso della lingua italiana, elemento facilitatore per l’integrazione nel contesto lavorativo e culturale. Si è consolidata la collaborazione con alcuni CTP (Centri Territoriali Permanenti) della città che attuano progetti ad hoc per facilitare la frequenza scolastica alle mamme con bambini piccoli.
- nel 2013 si è realizzata la seconda edizione del progetto “Porte Aperte”, finanziato attraverso fondi FSE-POR dalla Regione Piemonte, per l’attuazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo di vittime di tratta e grave sfruttamento. Il progetto ha coinvolto 18 beneficiarie, che hanno frequentato laboratori e tirocini lavorativi, al termine dei quali una sola persona è stata assunta.

Tab.10 - *Interventi realizzati*

Tipologia di intervento	N° beneficiarie
Sportello accoglienza tratta	110
Inserimento in struttura di accoglienza	26 donne adulte + 5 bambini
Percorsi di sostegno non residenziale	55 donne adulte + 24 bambini
Alfabetizzazione, Formazione, Inserimento lavorativo	81

Tab.11 - Nazionalità delle persone accolte

Nazionalità	Casi nuovi	Casi già in carico	Totale per nazionalità
Nigeria	22	47	69
Marocco		4	4
Romania	2		2
Brasile		2	2
Cina		1	1
Colombia		1	1
Tunisia		1	1
Egitto	1		1
<i>Totale</i>	<i>25</i>	<i>56</i>	<i>81</i>

Tab.12 - Presenza donne in gravidanza e/o con bambini

Donne con figli	22
Bambini	29

Tab.13 - Modalità di emersione nuovi casi

Invio	N° casi
Forze dell'Ordine	2
Altri Enti (ospedali, scuole, uffici comunali...)	5
Associazioni di Volontariato/Avvocati	8
Autonomamente	6
Commissione Territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato	4
<i>Totale</i>	25

Accoglienza Richiedenti Asilo – Rifugiati – Protezione Umanitaria

Nell'anno 2013 il Servizio Stranieri, insieme alle attività correnti di consulenza, informazione e segretariato sociale, ha sviluppato interventi progettuali per consolidare ed ampliare i propri servizi a favore dei rifugiati presenti nel territorio. In questa direzione vanno intesi i seguenti progetti realizzati sia favore di particolari categorie vulnerabili sia per sostenere il sistema cittadino di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti protezione internazionale e rifugiati:

1. progetto Hopeland categoria ordinaria inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), per numero 50 posti;
2. progetto Teranga per la specifica categoria di persone vulnerabili con disagio mentale inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), per numero 6 posti;
3. accoglienza e integrazione secondo gli obiettivi dell'Accordo, per il triennio aprile 2010/aprile 2013 con rinnovo per l'annualità aprile 2013/aprile 2014, tra l'Amministrazione Comunale ed il Ministero dell'Interno, per numero 200 posti;
4. interventi per l'ampliamento temporaneo dei posti del Sistema di Accoglienza inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), per numero 273 posti (categoria ordinaria).

Dati generali

Dai dati elaborati dall'Ufficio per l'anno 2013 si rilevano alcune tendenze significative: un importante aumento, rispetto al 2012, di persone già in possesso di una protezione (asilo politico o protezione sussidiaria ed umanitaria) provenienti non solo dal Sud Italia ma soprattutto da Torino e il Piemonte a seguito della chiusura di molti Centri di accoglienza afferenti ai progetti Emergenza Nord Africa (E.N.A.) che si sono rivolti al nostro Ufficio in cerca di accoglienza, formazione, lavoro;

1. un notevole incremento dei posti aggiuntivi in accoglienza messi a disposizione del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per fronteggiare l'emergenza sbarchi del 2013 dalla Città in collaborazione con i partner del Tavolo Asilo;
2. un costante aumento di richiedenti protezione internazionale che presentano la domanda nel nostro territorio provenienti da Pakistan e Turchia;
3. una costante presenza di casi Dublino;
4. un costante aumento dei casi appartenenti alle categorie vulnerabili, in particolare donne singole e con minori, persone con importanti problemi sanitari.

Tab.14 - *Variazione nuove prese in carico - anni 2010/2013*

	2010	2011	2012	2013
Numero nuove prese in carico *	1102	843	929	1526

* i casi presi in carico sono comprensivi dei beneficiari inseriti nei progetti S.P.R.A.R..

Tab.15 - *Nuove prese in carico Ufficio Stranieri per genere – Anno 2013*

Uomini	1.409
Donne	117
<i>Totale</i>	<i>1.526</i>

Tab.16 - *Utenti complessivi Ufficio Stranieri - Anno 2013*

Anno	N° utenti
2009	5
2010	8
2011	62
2012	325
2013	1.526
<i>Totale</i>	<i>1.926</i>

Tab.17 - *Variazione utenti complessivi Ufficio Stranieri - Anni 2010/2013*

	2010	2011	2012	2013
Utenti complessivi	1255	1162	1211	1926

Le nazionalità di provenienza dei RaRU presenti a Torino sono 49.

È di 7.890 il numero complessivo di colloqui/interventi individuali svolti dagli operatori dell'Area Asilo.

Tab.18 - *Interventi attivati Area Asilo - Anno 2013*

Tipologia interventi	N° interventi
Totale accessi per informazioni/colloqui/interventi area accoglienza	7890
Totale persone seguite da area accoglienza Asilo	1926
Totale nuove persone prese in carico	1526
Totale beneficiari di progetti di accoglienza res.le ed integrazione (SPRAR Ordinari, Disagio Mentale, Ampliamento SPRAR e Accordo)	1134
Totale beneficiari/e di orientamento e informazione legale	608
Totale interventi di mediazione linguistico culturale	2870
Totale beneficiari di orientamento e invio per iscrizioni a corsi di Italiano (comprensivi dei dati forniti da Area Documentazione e dei progetti CTP Gabelli n. 331 persone e CTP Giulio n. 117 persone)	1624
Totale beneficiari di consulenze per l'orientamento e iscrizione a corsi di formazione professionale e lavoro	520
Totale redazione curriculum vitae	540
Totale beneficiari di tirocini formativi	442
Totale beneficiari di accompagnamento in tirocinio formativo	350
Totale beneficiari di inserimento lavorativo	58

Progetto “Hopeland” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Categoria Ordinaria - Anno 2013

Tab.19 – *Totale beneficiari accolti nel progetto*

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
50	151	117	34

Si fa notare che i 151 beneficiari totali presi in carico dall'Ufficio Stranieri sono stati accolti temporaneamente e sostenuti con alcune prestazioni ed erogazioni (ticket bus e lunch) per circa 2/3 mesi precedenti l'effettivo inserimento nel progetto Hopeland di Torino.

Il Comune di Torino, inoltre, ha assistito, fornendo misure di accoglienza temporanea e prestazioni, 264 beneficiari, in genere per ca. 2/6 mesi, le seguenti categorie di stranieri:

1. richiedenti protezione internazionale in possesso di istanza delle misure di accoglienza.
2. titolari di una forma di protezione che richiedevano inserimento nello SPRAR e presentavano caratteristiche di vulnerabilità.

Tab.20 – *Totale beneficiari di misure temporanee suddivisi per categorie*

Singoli/e Vulnerabili	Singoli/e Rich. asilo	Nuclei Familiari	Nuclei monoparentali
48	186	5 (17 p.)	6 (13 p.)

Progetto “Teranga” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Categoria Disagio Mentale - Anno 2013

Tab.21 – *Totale beneficiari accolti nel progetto*

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
6	8	6	2

Progetto posti in Ampliamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Categoria Ordinari - Anno 2013

Tab.22 – *Totale beneficiari accolti nel progetto*

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
273	331	197	34

Progetto “Accordo” - programma di accoglienza ed integrazione tra Ministero dell’Interno e Comune di Torino – Categoria Ordinari - Anno 2013

Tab.23 – *Totale beneficiari accolti nel progetto*

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
278	588	549	39

Descrizione delle attività relative alle nuove prese in carico per l’anno 2013

Dati settoriali relativi alle persone di genere maschile

1) Nazionalità delle nuove persone di genere maschile prese in carico nel 2013 per interventi di accoglienza – integrazione.

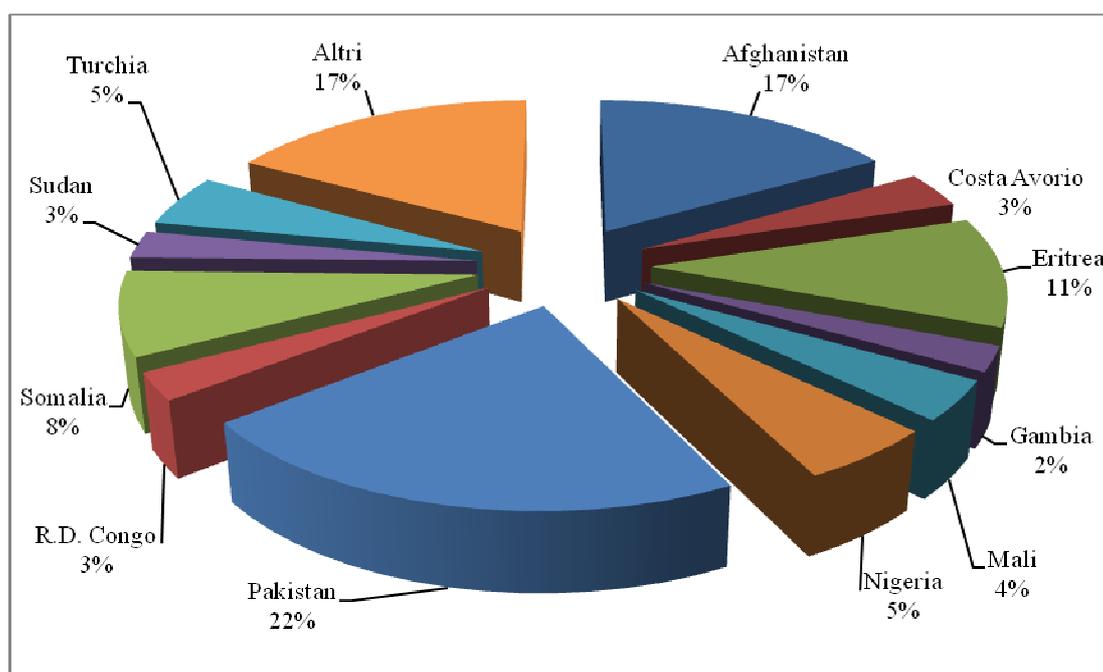
I dati si riferiscono alle persone prese in carico per la prima volta nel 2013, che hanno richiesto di essere inserite nei nostri Centri e/o progetti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati o Ministero dell’Interno.

Tab.24 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini in possesso di Permesso di Soggiorno per protezione internazionale e motivi umanitari – Anno 2013

Nazione	Totale
Afghanistan	136
Angola	2
Azerbaijan	1
Bangladesh	13
Bosnia	1
Burkina Faso	10
Camerun	11
Congo	14
Costa Avorio	29
Egitto	2
Eritrea	88
Etiopia	15
Gabon	2
Gambia	20
Ghana	2
Guinea	12
Guinea Bissau	4
Iran	14
Iraq	2

Nazione	Totale
Kazakistan	1
Kosovo	1
Liberia	3
Mali	32
Marocco	3
Mauritania	1
Nigeria	44
Pakistan	180
Palestina	2
R.D. Congo	22
Rep. Centrafricana	1
Senegal	6
Sierra Leone	4
Siria	2
Somalia	67
Sudan	22
Togo	8
Tunisia	1
Turchia	42
<i>Totale</i>	<i>820</i>

Graf. 10 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini in possesso di Permesso di Soggiorno per protezione internazionale e motivi umanitari – Anno 2013

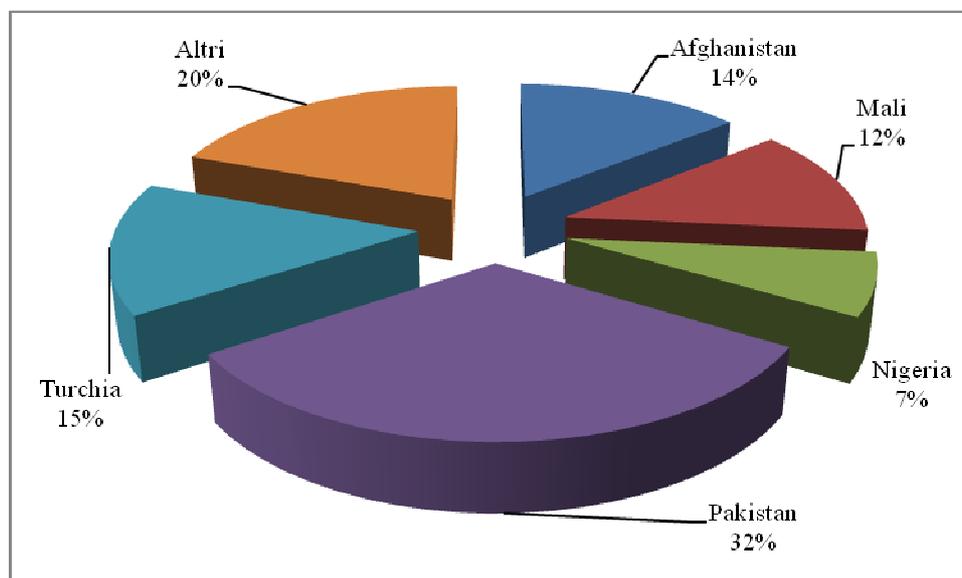


Tab.25 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini richiedenti protezione internazionale – Anno 2013

Nazione	Totale nuovi Richiedenti Protezione Internazionale
Afghanistan	38
Armenia	1
Bosnia	1
Camerun	2
Congo	3
Costa Avorio	2
Eritrea	2
Guinea	1
Iran	1
Iraq	2
Libia	2
Mali	33
Nepal	1

Nazione	Totale nuovi Richiedenti Protezione Internazionale
Niger	1
Nigeria	19
Pakistan	86
Palestina	2
Rep. Dem. Congo	7
Rep. Centrafricana	1
Russia	1
Senegal	3
Siria	8
Somalia	7
Togo	3
Tunisia	1
Turchia	40
<i>Totale</i>	268

Graf. 3 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini richiedenti protezione internazionale – Anno 2013



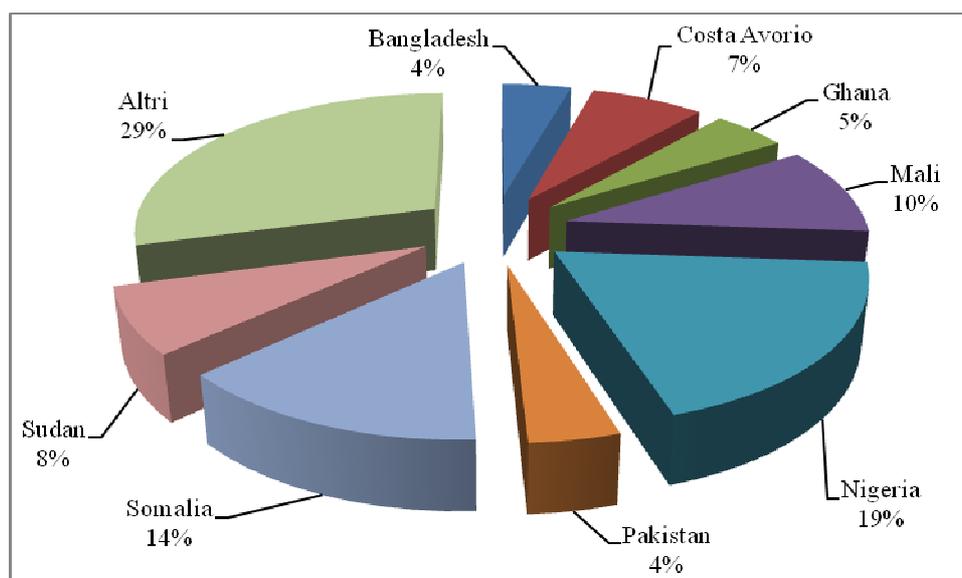
2) Attività di Segretariato Sociale verso utenza di genere maschile.

I dati si riferiscono alle persone prese in carico, presenti sul territorio, che non hanno richiesto un inserimento nei nostri centri ma usufruito di servizi di informazione, sostegno, consulenza e segretariato sociale.

Tab.26 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini presenti sul territorio con Permesso di Soggiorno per protezione internazionale o motivi umanitari o richiedenti o diniegati ricorrenti - anno 2013

Nazione	Totale	Nazione	Totale
Afghanistan	4	Libia	2
Algeria	1	Mali	32
Bangladesh	14	Marocco	2
Burkina Faso	6	Niger	9
Camerun	5	Nigeria	61
Ciad	8	Pakistan	13
Cile	1	Palestina	3
Congo	1	R. D. Congo	3
Costa Avorio	23	Senegal	11
Eritrea	6	Serbia	1
Etiopia	1	Sierra Leone	4
Gambia	4	Siria	1
Ghana	15	Somalia	45
Guinea	5	Sudan	24
Guinea Bissau	4	Togo	2
Iran	1	Turchia	3
Iraq	1	Uzbekistan	2
Liberia	3	Totale	321

Graf. 4 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini presenti sul territorio con Permesso di Soggiorno per protezione internazionale o motivi umanitari o richiedenti o diniegati ricorrenti - anno 2013



Dati settoriali relativi alle persone di genere femminile - Area Asilo – Anno 2013

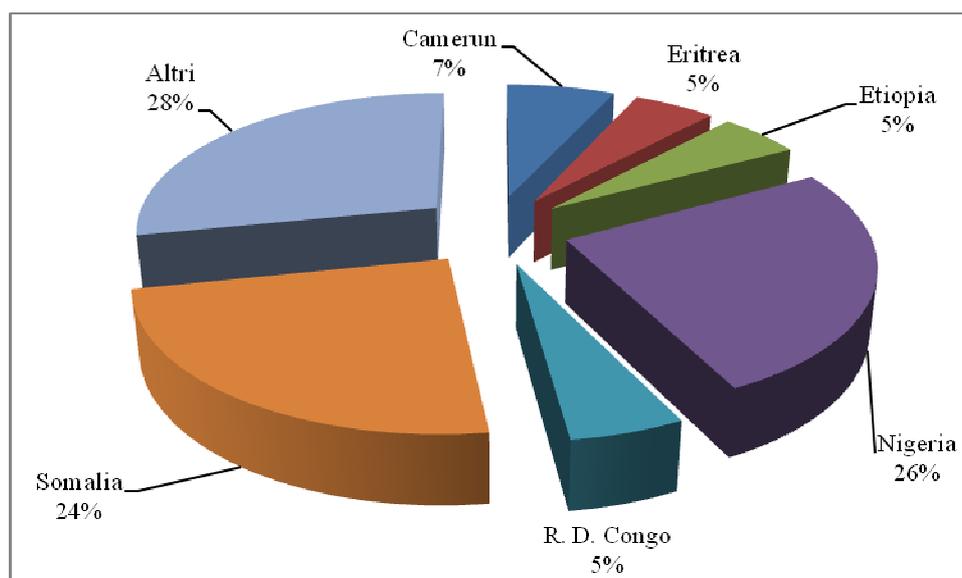
Dai dati registrati si rileva che nel 2013 le utenti prese in carico appartenenti alla categoria rifugio che si sono rivolte per la prima volta allo sportello asilo sono state complessivamente numero 117. Rispetto al 2012 l'afflusso al servizio è incrementato, mentre nel triennio si è mantenuto il trend degli ultimi anni.

L'utenza risulta distribuita fra 25 nazionalità con prevalenza delle cittadine somale e nigeriane. Viene mantenuto il trend del triennio. Si sono affacciate nuove nazionalità quali Burkina Faso, Guinea, Iran, Mongolia e Uzbekistan.

Tab.27 – Nuovi casi presi in carico per nazionalità– Anno 2011/2013

Nazionalità	Nuove prese in carico 2011	Nuove prese in carico 2012	Nuove prese in carico 2013
Afghanistan			1
Azerbaijan	1		
Angola		1	
Bosnia			1
Burkina Faso			1
Camerun		6	8
Ciad		2	
Congo	1	3	4
Costa d'Avorio	4	3	2
Eritrea	8	1	6
Etiopia	5	5	6
Ghana		2	2
Guinea			1
Iran	1		2
Iraq			1
Kosovo	1		
Liberia		2	
Libia		1	
Marocco	1		1
Messico	1		
Mongolia			1
Nigeria	30	23	30
Pakistan	1		
Palestina		1	
R. D. Congo	4	9	6
Russia	2	1	2
Senegal		1	2
Serbia		2	1
Sierra Leone	2		1
Siria			5
Somalia	42	30	28
Sudan			2
Tunisia	1		
Turchia			2
Uganda	1		
Uzbekistan			1
<i>Totale</i>	<i>106</i>	<i>93</i>	<i>117</i>

Graf. 5 – *Suddivisione per nazionalità dei nuovi casi – Anno 2013*



Tab.28 - *Titolo di soggiorno-Casi/Percentuali in carico nel 2013*

Titolo di soggiorno	Casi	%
Richiesta asilo	40	34
Protezione sussidiaria	27	23,1
Asilo politico	23	19,7
Motivi umanitari	23	19,7
Pendente ricorso*	1	0,9
Altri	3	2,6
<i>Totale</i>	<i>117</i>	<i>100</i>

*Pendente ricorso : si intende il titolo rilasciato a chi, a seguito di diniego, presenta istanza di opposizione al Tribunale Ordinario.

La tabella riferita ai titoli di soggiorno evidenzia il primato delle utenti richiedenti asilo, seguite da quelle in possesso della protezione sussidiaria.

Interventi per favorire l'apprendimento della lingua Italiana

Progetto “A scuola per imparare l'italiano”

Il progetto trova le sue radici nell'esperienza positiva del progetto *Bibliolingua* della Città di Torino che dal 2008 al 2012 ha permesso l'apprendimento della lingua italiana a richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, seguiti o segnalati dall'Ufficio Stranieri. Nel 2013 il progetto è stato sostenuto attraverso il finanziamento ottenuto dalla Città nell'ambito dell'accordo di programma triennale sottoscritto da Città di Torino e Ministero dell'Interno in materia di immigrazione extracomunitaria. Il progetto è realizzato dal Servizio Stranieri, in collaborazione con il CTP (Centro Territoriale Permanente) Gabelli, e si svolge in spazi idonei all'interno della biblioteca Levi, presso le aule del CTP Gabelli e propone undici corsi della durata di 50 ore che, integrati con le attività didattiche del CTP Gabelli, favoriscono gli

studenti nel percorso scolastico per il conseguimento della licenza media. L'iniziativa si rivolge in particolare a richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione umanitaria e sussidiaria e donne vittime di tratta. I partecipanti ai moduli riferiti all'anno 2013 sono stati 331 di cui 179 hanno terminato il corso con buon esito e hanno conseguito l'attestato di frequenza. Nell'ambito del Progetto Hopeland, inoltre, sono stati realizzati dal CTP Giulio tre moduli di 80 ore ciascuno nel periodo gennaio 2013 - dicembre 2013, per 117 iscritti, di cui circa l'80% ha raggiunto il livello di apprendimento linguistico A2, per poi essere inseriti nei percorsi per il conseguimento della licenza media nei vari CTP territoriali.

Gestione dei siti in emergenza

L'allestimento di siti per fornire riparo durante il periodo invernale alle persone senza tetto, soprattutto straniere, si è svolta nel 2013 nei due periodi invernali: dal 1 gennaio 2013 al 3 marzo 2013, in continuità con quanto avviato a dicembre 2012; riallestimento da dicembre 2013 per la continuazione fino al mese di marzo del 2014. Il progetto "Interventi in rete per fasce di popolazione a rischio 2012/2013" è stato avviato in data 06/12/2012, dando così attuazione all'Ordinanza del Sindaco Numero 5269 del 29/10/2012. Esso risponde alla necessità di attivare per il periodo invernale un servizio di accoglienza e di protezione per fasce deboli della popolazione presente sul territorio cittadino. Si è provveduto all'attivazione del sito nel parco "Marco Carrara" della Pellerina con la messa a disposizione di numero 120 posti letto per l'accoglienza notturna con la possibilità, in caso di estrema necessità, ad un aumento dei posti letto fino ad un massimo di numero 170.

Ne hanno beneficiato persone prevalentemente di sesso maschile: cittadini stranieri, cittadini comunitari e cittadini italiani e senza fissa dimora per i quali si è rilevata la presenza di problematiche legate a dipendenze quali stupefacenti e alcool o che, in assenza di reti sociali, sono persone emarginate senza un progetto di vita definito.

Gli enti coinvolti nel progetto di protezione sociale sono stati: Croce Rossa Italiana, Croce Giallo Azzurra (capofila), Rangers d'Italia, Subalpina CB-OM, A.V.A.

La Croce Rossa ha garantito: accoglienza/vigilanza dalle ore 20 alle 8, gestione e distribuzione di generi di conforto e bevande calde, interventi sanitari di primo soccorso, orientamento ai servizi di sostegno, in collaborazione con la BOA (servizio itinerante notturno),

La Croce Giallo Azzurra Volontari del Soccorso - Rangers d'Italia – Associazione Subalpina Volontariato di Protezione Civile, hanno garantito: presenza diurna con passaggi di controllo e riordino container, svolgimento della pre-accoglienza in collaborazione con la CRI, gestione degli approvvigionamenti letterecchi.

Tab.28 – *Dati statistici sito Pellerina gennaio, febbraio, marzo 2013*

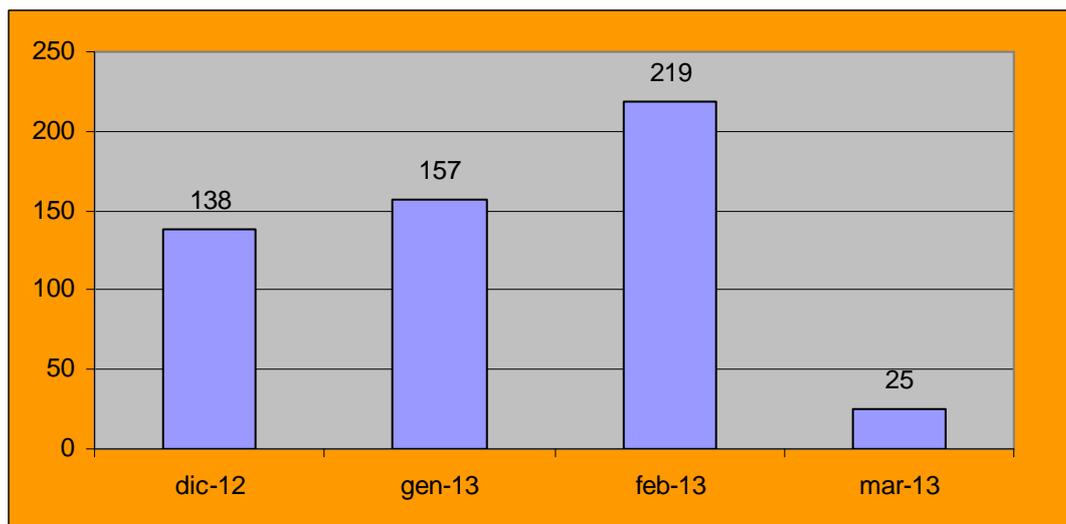
Nazionalità	Gen-13	Feb-13	Mar-13	Totali	Incidenza%
Egitto	18	0	2	20	0,35%
Iran	0	1	3	4	0,08%
Iraq	0	1	0	1	0,02%
Libia	0	0	3	3	0,06%
Marocco	857	815	86	1.758	30%
Nigeria	30	31	2	63	1,04%
Senegal	20	28	15	63	1,02%
Siria	1	0	1	2	0,04%
Somalia	13	5	0	18	0,3%
Tunisia	46	1	7	54	0,9%
Turchia	0	0	3	3	0,06%
Altri Paesi Extra U.E. Africa	409	468	67	944	15,6%
Altri Paesi Extra U.E. America	38	30	2	70	1,16%
Altri Paesi Extra U.E. Asia	56	46	3	105	1,73%
Altri Paesi Extra U.E. Europa	33	52	9	94	1,55%
Bulgaria	0	2	4	6	0,01%
Italia	208	142	40	390	6,45%
Francia	5	2	1	8	0,16%
Romania	1.135	1.109	148	2.392	39,45%
Spagna	1	0	0	1	0,02%
<i>Totali</i>	<i>2.921</i>	<i>2.745</i>	<i>400</i>	<i>6.066</i>	<i>100,00%</i>

Pertanto nel primo trimestre 2013 sono stati occupati 6.066 posti letto.

I gruppi più numerosi risultano: Marocco col 29%, paesi africani 16%, Romania 39%, Italia 6%.

Sul totale delle presenze suddette l'andamento dell'accoglienza femminile, per numero 401 posti, si distribuisce come di seguito:

Graf. 6 – Andamento presenze femminili



Nel mese di dicembre 2013, il sito Pellerina è stato riallestito per ospitare complessivamente un massimo di 170 persone. La gestione è stata affidata agli operatori del Servizio Stranieri e Nomadi in stretta collaborazione, fin dalle fasi preliminari, e per tutta la durata del progetto, con la Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Torino - per l'accoglienza ed il presidio notturno, e le Associazioni (P.A. Croce Giallo-Azzurra, capofila in rappresentanza di Rangers d'Italia, Subalpina CB-OM) incaricate delle attività di gestione della preaccoglienza giornaliera; gestione degli approvvigionamenti; riordino giornaliero dei *containers* ad uso abitativo; controllo diurno del sito con passaggi e stazionamento; acquisto materiale necessario a realizzare la piccola manutenzione.

Tab.29 – Dati statistici sito Pellerina dicembre 2013

Nazionalità	Totali	Incidenza %
Afghanistan	51	3%
Eritrea	5	0,5%
Etiopia	13	1%
Libia	3	0,2%
Marocco	508	30%
Nigeria	1	0,05%
Senegal	35	1,7%
Siria	1	0,05%
Tunisia	26	1,5%
Altri Paesi Extra U.E. Africa	55	3%
Altri Paesi Extra U.E. America	31	2%
Altri Paesi Extra U.E. Asia	269	16%
Altri Paesi Extra U.E. Europa	23	1%
Italia	37	2%
Romania	660	38%
<i>Totale</i>	<i>1.718</i>	<i>100,00%</i>

Nel mese di dicembre 2013 sono stati occupati 1.718 posti letto di cui 63 per donne. Gruppi maggiori: Marocco 30%, Altri paesi Asia 16%, Romania 38%, Italia 2%.

Complessivamente nell'intero arco temporale del 2013 i posti occupati presso il sito del Parco "Marco Carrara" – Pellerina - sono stati 7.784 di cui 464 presenze femminili.

Attestazione di idoneità alloggiativa

Per ciò che concerne l'idoneità alloggiativa il trend è costante rispetto all'anno precedente. Negli ultimi anni si registra un incremento delle istanze inerenti il permesso CE per soggiornanti di lungo periodo: questo tipo di richiesta rispecchia la sempre maggiore stabilità ed integrazione della popolazione straniera sul territorio.

Tab.30 – Attività dello sportello idoneità alloggiativa – Anno 2013

Pratiche lavorate	N.
Domande di idoneità alloggiativa presentate	3.760
Attestazioni di idoneità alloggiativa rilasciate (Richiesta duplicati di attestazioni)	3.683 (50)
Passaggi dell'utenza allo sportello idoneità alloggiativa (informazioni, ritiro modulistica, presentazione domande, integrazioni)	4.896

Tab.31 – Suddivisione delle richieste di idoneità alloggiativa in base alla motivazione – Anni 2012/2013

Motivo della richiesta	2012	2013
Ricongiungimento familiare	1.393	1.127
Carta di soggiorno	731	848
Contratto di soggiorno	1.320	1.649
Familiari al seguito	14	11
Coesione familiare	146	122
Altro	38*	48*
Annullate/sospese/non idonee	48**	77**

Tab.32 – Suddivisione delle richieste di idoneità alloggiativa in base alla motivazione e distribuzione percentuale – Anno 2013

Motivo della richiesta	N.	%
Ricongiungimento familiare	1.127	29,5%
Carta di soggiorno	848	22%
Contratto di soggiorno	1.649	43%
Familiari al seguito	11	0,20 %
Coesione familiare	122	2,3%
Altro	48	1%
Annullate/sospese/non idonee	77	2%

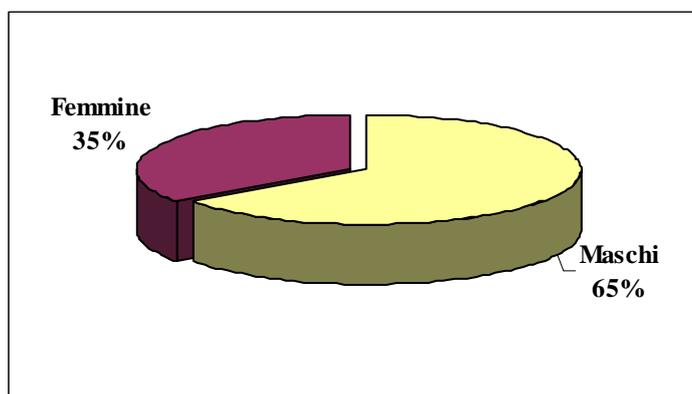
*La categoria "altro" comprende: conversione motivo permesso di soggiorno da studio a lavoro; progetto formativo; visto turistico.

**Il numero 77 è così scomponibile: 8 annullate; 34 sospese; 35 diniegate-non idonee.

Tab.33 – *Suddivisione per genere dei richiedenti idoneità alloggiativa – Anno 2013*

Genere	%
Maschi	65%
Femmine	35%

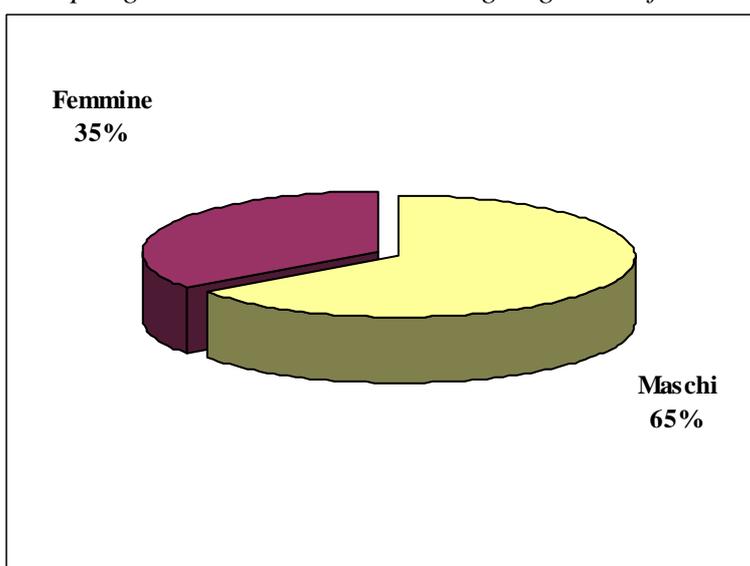
Graf. 7 – *Suddivisione per genere dei richiedenti idoneità alloggiativa – Anno 2013*



Tab.34 – *Suddivisione per genere dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2013*

Genere	%
Maschi	65 %
Femmine	35 %

Graf. 8 – *Suddivisione per genere dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2013*



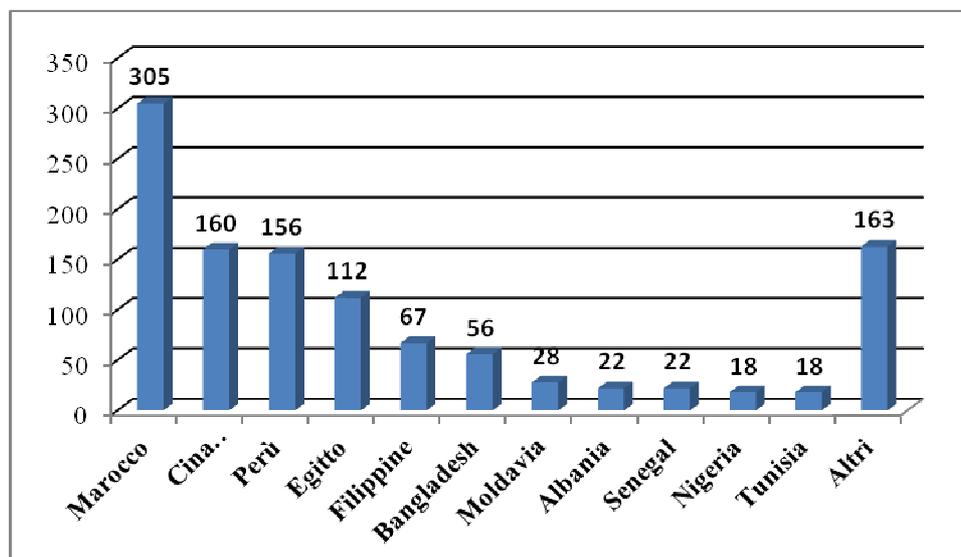
Tab.35 – Suddivisione per circoscrizione delle famiglie ricongiunte – Anno 2013

Circoscrizione	% Famiglie ricongiunte
1	5,8 %
2	4,5%
3	10,4%
4	11,2%
5	10,9%
6	23,4%
7	18,2%
8	7,9%
9	5,5%
10	2,2%
<i>Totale</i>	<i>100 %</i>

Tab.36 – Suddivisione per nazionalità dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2013

Paese	Numero Richieste ricongiungimento familiare	% Richieste ricongiungimento familiare
Marocco	305	28 %
Cina Popolare	160	14,2 %
Perù	156	13,7 %
Egitto	112	9,9 %
Filippine	67	5,9 %
Bangladesh	56	4,9 %
Moldavia	28	2,4 %
Albania	22	1,9 %
Senegal	22	1,9 %
Nigeria	18	1,5 %
Tunisia	18	1,5 %
Altri	163	14,2 %

Graf. 9 – Suddivisione per nazionalità dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2013



Trend quinquennale attestati idoneità abitativa

Dall'analisi del trend degli ultimi cinque anni relativi al rilascio degli attestati di idoneità abitativa nel 2013 si registra una flessione. Nel 2009 il dato era in leggero decremento rispetto all'anno precedente (2008) e il numero di 4.916 certificati emessi riguarda anche un incremento delle attestazioni relative alla stipula del contratto di soggiorno, poiché dal mese di settembre 2009 sono stati consegnati certificati inerenti la prima parte della regolarizzazione lavoro nero colf-badanti.

Nel 2010 si registra un aumento notevole degli attestati consegnati, ovvero 6.843, per via della regolarizzazione colf – badanti (iniziata nel settembre 2009). Gli effetti della regolarizzazione si sono avuti anche nel 2011, con 5.264 certificati consegnati.

Nel 2012 si è registrato un decremento importante. Ciò è ascrivibile al fatto che nel 2010 e nel 2011 l'impennata delle richieste era adducibile all'emersione lavoro nero colf-badanti. Si evince dai dati del 2012 un trend in ascesa sia delle pratiche relative al permesso CE soggiornanti di lungo periodo che a quelle relative al ricongiungimento familiare, indicativo di una sempre maggior stabilità ed integrazione degli immigrati presenti sul territorio della Città. Il 2013 registra un leggero e non rilevante aumento e risulta quindi costante rispetto all'anno precedente.

Direzione Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Bandi e Assegnazione

1. Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98.

Nel 2013, per carenza di finanziamenti statali e regionali, non è stata indetta l'edizione annuale del bando denominato "Fondo Nazionale per il Sostegno alla Locazione di cui all'art. 11 Legge 431/98.

2. Bando Generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale.

Nel 2013 è proseguita la raccolta delle domande al VI bando generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale (case popolari) indetto il 23/01/2012 in modalità così detta "aperta", ossia con la possibilità di presentare domande nuove o aggiornare le domande già in elenco.

Alla data del 17 gennaio 2014, data di pubblicazione dell'elenco definitivo aggiornato, le domande raccolte sono in totale n. 11.478, di cui n. 10.386 domande valide (nel 2012 le domande raccolte erano complessivamente 8.500 di cui n. 7.648 domande valide).

Il bando è lo strumento previsto dalla legge per selezionare, sulla base della gravità delle condizioni di disagio dei nuclei famigliari, gli aventi titolo all'assegnazione di un alloggio popolare; esso costituisce inoltre un prezioso strumento di analisi del fabbisogno abitativo, rappresentando una fotografia della situazione reddituale, abitativa e sociale dei partecipanti.

Complessivamente delle n. 10.386 domande valide n. 3.779 appartengono a richiedenti extra Unione Europea (pari al 36%). Nell'anno 2007 (anno della precedente edizione) la percentuale dei partecipanti extra Unione Europea era del 30%, nel 2004 del 26%, nel 2001 del 29%, nel 1998 del 22% e nel 1995 del 17% come rappresentato nella tabella sottostante.

Tab.37 – Serie storica partecipazione al bando generale per provenienza geografica

Bando	n. domande presentate da cittadini Italiani e %		n. domande presentate da cittadini comunitari e %		n. domande presentate da cittadini extracomunitari e %		n. domande valide e %	
Bando 1995	9.105	82,7%	13	0,1%	1.891	17,2%	11.009	100%
Bando 1998	5.819	77,9%	11	0,1%	1.642	22,0%	7.472	100%
Bando 2001	5.301	66,7%	326	4,1%	2.304	29,0%	7.943	100%
Bando 2004	5.058	69,6%	294	4,0%	1.919	26,4%	7.271	100%
Bando 2007	5.560	58,8%	1.049	11,1%	2.847	30,1%	9.456	100%
Bando 2012	5.635	54,3%	972	9,4%	3.779	36,4%	10.386	100%

Tab.38 - Domande presentate: suddivisione per cittadinanza partecipanti.

Nazione	N. domande raccolte
Afghanistan	4
Albania	183
Algeria	16
Angola	1
Apolide	1
Argentina	3
Bangladesh	26
Belgio	1
Bielorussia	1
Bolivia	11
Bosnia	12
Brasile	44
Bulgaria	6
Burundi	3
Camerun	28
Capo Verde	1
Ciad	1
Cile	2
Cina	21
Colombia	22
Congo	37
Costa D'avorio	62
Costarica	2
Croazia	3
Cuba	7
Ecuador	87
Egitto	354
El Salvador	2
Eritrea	4
Etiopia	20
Filippine	36
Francia	2
Gambia	1
Germania Repubblica Federale	1
Ghana	34
Giordania	5
Grecia	1
India	3
Inghilterra	1
Iran	5
Iraq	2
Italia	6.174
Jugoslavia	14
Kenya	1
Kosovo	1
Liberia	8
Libia	1

Segue Tab.38 - *Domande presentate: suddivisione per cittadinanza partecipanti.*

Lituania	3
Macedonia	6
Mali	4
Marocco	2.047
Mauritania	1
Niger	2
Nigeria	407
Olanda	1
Pakistan	5
Paraguay	1
Perù	341
Polonia	5
Portogallo	4
Rep. Moldava	98
Repubblica Ceca	1
Repubblica Dominicana	9
Romania	1.042
Russia	4
Senegal	67
Sierra Leone	8
Slovenia	1
Somalia	15
Spagna	2
Sri Lanka	2
Sudan	5
Tanzania	1
Togo	5
Tunisia	112
Turchia	10
Ucraina	12
Yemen	1
Zaire	1
<i>Totale</i>	<i>11.478</i>

3. Assegnazione alloggi di edilizia sociale (case popolari).

Nel corso dell'anno 2013 la Città ha complessivamente assegnato n. 494 alloggi di edilizia sociale a famiglie residenti in Torino inseriti nelle graduatorie degli aventi diritto che hanno presentato domanda di Bando Generale o di emergenza abitativa. Di queste il 28% a favore di cittadini extra Unione Europea (nel 2011 la percentuale era del 10%, nel 2010 del 14%), l'8% a favore di cittadini comunitari ed il restante 64% a favore di cittadini italiani.

Tab.39 - Assegnazioni alloggi di edilizia sociale anno 2013 suddivisione per cittadinanza

Nazione	Numero assegnazioni
Afghanistan	1
Albania	7
Algeria	1
Brasile	2
Camerun	1
Cile	1
Cina	1
Colombia	3
Congo	1
Costa d'Avorio	4
Ecuador	2
Egitto	7
Etiopia	1
Ghana	2
Giordania	1
Italia	319
Marocco	65
Moldavia	2
Nigeria	13
Perù	12
Polonia	1
Repubblica di Serbia	1
Romania	39
Senegal	1
Sierra Leone	1
Somalia	1
Tunisia	3
U. K.	1
<i>Totale</i>	<i>494</i>